

# Casoli, il doppio ex: «Iniziai a Bologna ma il cuore è rimasto a Trieste»

Reggiano, debuttò nel professionismo con la Fortitudo. «I cinque anni più belli della mia carriera li ho vissuti con i biancorossi. Mi ricordo Cavaliero ragazzino, bello rivederlo ora decisivo»



Roberto Casoli in questa immagine sembra scherzosamente proteggere un giovanissimo Daniele Cavaliero

## TRIESTE

«Da Trieste non me ne sarei mai andato. L'ho sempre detto, non ci fosse stato il fallimento, mi sarebbe piaciuto restare fino alla fine della carriera». Roberto Casoli sfoglia il libro dei ricordi alla vigilia della semifinale play-off che metterà di fronte Trieste e Fortitudo Bologna.

Due società che gli sono rimaste nel cuore: alla Fortitudo ha giocato tre anni all'inizio della carriera, a Trieste ha vissuto gli anni della maturità, cinque anni intensi e bellissimi nei quali ha racimolato la bellezza di 175 presenze con 1356 punti realizzati e una fascia di capitano che è stato uno dei motivi di vanto della sua carriera.

«Sono cresciuto a Reggio Emilia - ricorda - ma se devo parlare della società che mi

ha lanciato nel mondo del professionismo non posso non pensare alla Fortitudo. La mia vita da cestista è nata a Bologna, poi, dopo le esperienze a Rimini, Varese e in Grecia al Panionios la scelta di Trieste». Voluto da Luca Banchi, arrivò in prova per un mese dopo l'operazione alla caviglia e una lenta rieduca-

zione. «I cinque anni professionalmente più belli della mia carriera - ricorda Casoli - un legame fortissimo con la città e la tifoseria che mi è rimasto nel cuore. Lunedì sera, guardando le immagini su Sky, mi sono emozionato. Bellissimo il parquet chiaro, coinvolgente lo spettacolo sugli spalti, decisivo l'apporto di un ragazzo a cui voglio bene come Daniele Cavaliero. L'ho lasciato ventenne che iniziava la sua carriera, l'ho ritrovato più maturo e decisivo in

una partita che lo ha visto protagonista».

Tornando alla semifinale tra Alma e Fortitudo che partirà lunedì, decisamente prudente il parere dell'ex centro della Coop Nordest. «E' davvero difficile fare un pronostico - sottolinea - perché parliamo di due formazioni che dal punto di vista tecnico sono assolutamente competitive. Squadre complete, lunghe, con rotazioni importanti che possono permettersi di giocare una serie dura e combattuta gestendo al meglio il pochissimo recupero che c'è tra una partita e l'altra. La Fortitudo, ribaltando il fattore campo nella serie contro la De' Longhi ha dimostrato di essere in grado di vincere fuori casa ma, certo, passare a Trieste sarà durissima. Un campo e un ambiente che conosco be-

ne, non mi stupisco che dopo la sconfitta nella gara inaugurale con Treviso, la formazione di Dalmasson abbia inanellato una serie di diciannove vittorie consecutive».

Una serie aperta, dunque, decisamente più combattuta

di quella che, almeno sulla carta, vedrà la Virtus Bologna affrontare Ravenna. Che nei mesi scorsi ha vinto due volte contro le V nere ma che nella post season dovrebbe trovare certamente maggiori difficoltà rispetto alla stagione rego-

lare. «La sfida tra Alma e Fortitudo cercherò di seguirla anche dal vivo. Non so se riuscirò a venire a Trieste - conclude Casoli - di certo mi organizzerò per essere a Bologna ad assistere a gara-quattro». (l.g.)

## ➔ TRE EX DI OGGI



Andrea Pecile quando giocava con la Fortitudo Bologna



Michele Ruzzier ai tempi biancorossi



Luca Gandini quando giocava a Trieste

